



22 marzo 2016

15.430 – Iniziativa parlamentare Soppressione delle priorità nella rete di tra- sporto transfrontaliera

Progetto preliminare concernente la modifica
della legge sull'approvvigionamento elettrico
Rapporto sui risultati della procedura di consul-
tazione

Ufficio federale dell'energia (UFE)
redatto su mandato della
Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia del Con-
siglio degli Stati (CAPTE-S)



Indice

1	Procedura di consultazione	3
1.1	Oggetto	3
1.2	Modifiche proposte	5
2	Partecipanti alla consultazione.....	6
3	Parere generale.....	7
3.1	Approvazione generale	7
3.2	Approvazione generale con richieste di modifica.....	8
3.3	Rifiuto generale con richieste di modifica.....	8
3.4	Rifiuto generale	8
3.5	Astensione.....	9
4	Soppressione delle priorità nella rete di trasporto transfrontaliera per le forniture di elettricità destinate ai consumatori finali con servizio universale e provenienti da fonti rinnovabili	10
4.1	Approvazione.....	11
4.2	Rigetto	11
5	Mantenimento delle priorità nella rete di trasporto transfrontaliera per le forniture basate su contratti internazionali di acquisto e di fornitura conclusi prima del 31 ottobre 2002.....	12
5.1	Approvazione.....	13
5.2	Rigetto	13
5.3	Astensione.....	14
6	Priorità nella rete di trasporto transfrontaliera per le centrali idroelettriche di frontiera	15
6.1	Approvazione.....	16
6.2	Approvazione con richieste di modifica.....	16
6.3	Rigetto	17
6.4	Astensione.....	17
7	Disposizione transitoria (art. 33b [nuovo])	18
8	Elenco delle abbreviazioni	19
9	Allegato	20



1 Procedura di consultazione

Il 29 aprile 2015 la Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia del Consiglio degli Stati (CAPTE-S) ha deciso, senza voti contrari e con due astensioni, di elaborare una modifica della legge del 23 marzo 2007¹ sull'approvvigionamento elettrico (LAEI), volta ad adattare le regole che disciplinano le priorità nelle forniture di energia elettrica sulla rete di trasporto transfrontaliera alla situazione attuale. A tal fine la CAPTE-S ha presentato un'iniziativa parlamentare.

Conformemente all'articolo 109 capoverso 3 della legge del 13 dicembre 2002² sul Parlamento (LParl), la decisione della Commissione è stata sottoposta all'omologa commissione del Consiglio nazionale (CAPTE-N), che durante la seduta del 22 giugno 2015 ha trattato l'iniziativa proposta, approvandola senza voti contrari e con quattro astensioni. La CAPTE-S ha quindi elaborato un progetto preliminare di legge con il sostegno del Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazione (DATEC).

Il 17 novembre 2015, la CAPTE-S ha presentato un'iniziativa parlamentare che chiede di modificare la LAEI e ha inviato il progetto preliminare in consultazione.

1.1 Oggetto

La capacità transfrontaliera della rete di trasporto è fisicamente limitata e di conseguenza è limitata la possibilità di importare ed esportare elettricità. Se la domanda di capacità di trasporto transfrontaliera supera la capacità disponibile e si presentano problemi di congestionamento, la società nazionale di rete Swissgrid procede a vendite all'asta (art. 17 cpv. 1 LAEI). I gestori delle reti di trasporto limitrofi stabiliscono congiuntamente a Swissgrid la porzione di capacità fisica da utilizzare per non sovraccaricare la rete. Su incarico dei gestori delle reti di trasporto, la capacità disponibile è venduta all'asta sotto diverse forme (prodotti annuali, mensili e giornalieri) tramite una piattaforma comune di vendita (Capacity Allocation Service Company; CASC.EU).

Conformemente all'articolo 17 capoverso 2 LAEI sono prioritarie e pertanto escluse dalla vendita all'asta le forniture basate su contratti internazionali di acquisto conclusi prima del 31 ottobre 2002 (i cosiddetti contratti a lungo termine). Si tratta in particolare di contratti nei quali il settore svizzero dell'elettricità ha disciplinato le partecipazioni e i diritti di opzione per centrali elettriche estere. Tali priorità sono realmente accordate dall'introduzione delle vendite all'asta nel 2006 e sono stabilite nella legge dall'entrata in vigore della LAEI nel 2007.

Conformemente all'articolo 17 capoverso 2 LAEI in combinato disposto con l'articolo 13 capoverso 3 LAEI sono previste priorità anche per le forniture di elettricità ai consumatori finali con servizio universale e le forniture di elettricità a partire da energie rinnovabili. Per ragioni di applicazione pratica, con l'articolo 20 capoverso 2 dell'ordinanza del 14 marzo 2008³ sull'approvvigionamento elettrico (OAEI), il Consiglio federale ha concretizzato le condizioni da osservare per quanto riguarda la precedenza alle forniture destinate ai consumatori finali con servizio universale. Gli importatori devono dimostrare che senza le importazioni non possono adempiere all'obbligo di fornitura e che nel frattempo non hanno notificato forniture a terzi all'estero. Nei primi anni dopo l'introduzione delle vendite all'asta, non sono state né

¹ RS 734.7

² RS 171.10

³ RS 734.71



reclamate né concesse le priorità previste per le forniture di elettricità ai consumatori finali con servizio universale e le forniture di elettricità a partire da energie rinnovabili. Sono state richieste dalle aziende di approvvigionamento energetico e dalle centrali elettriche per la prima volta nel 2014. Nel contempo, la conformità dell'articolo 20 capoverso 2 OAEI con la LAEI e la fondatezza di un tale diritto di priorità sono oggetto di una procedura attualmente pendente presso la Commissione federale dell'energia elettrica (ElCom).

Per il futuro, non si può escludere un aumento del numero di richieste di priorità per quanto riguarda le forniture destinate ai consumatori finali con servizio universale e quelle derivanti da fonti rinnovabili. A seconda dell'evoluzione del prezzo dell'elettricità nei Paesi limitrofi, l'importazione di elettricità può essere finanziariamente interessante per le società elettriche svizzere, circostanza che può incentivarle a far valere il loro proprio diritto alla concessione di capacità prioritarie per approvvigionare i propri clienti in Svizzera. Se nel corso della procedura ancora pendente si dovesse constatare che per le forniture di elettricità ai consumatori finali con servizio universale e per quelle provenienti da fonti rinnovabili devono essere concesse priorità senza condizioni, dovranno essere adottate misure supplementari per garantire la stabilità della rete. In mancanza di tali misure potrebbero verificarsi sovraccarichi della rete. La stabilità del sistema, e di conseguenza la sicurezza dell'approvvigionamento in Svizzera, rischierebbero di non essere più garantite.

La gestione delle capacità transfrontaliere deve essere coordinata a livello internazionale. Le priorità in vigore in Svizzera non possono essere imposte unilateralmente. Infatti, per esempio, le priorità per i contratti di fornitura internazionale conformemente all'articolo 17 capoverso 2 LAEI sono accolte dalla Francia ma non dall'Italia. Dal 1° gennaio 2015 non è più possibile far valere le priorità ai confini con la Germania, dopo che i fornitori della rete di trasporto tedeschi TransnetBW GmbH e Amprion GmbH hanno disdetto l'accordo di cooperazione con la società nazionale di rete Swissgrid.

Le priorità previste dall'articolo 17 capoverso 2 LAEI non sono compatibili con la legislazione europea in vigore, ovvero con l'articolo 16 del regolamento (CE) n. 714/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 luglio 2009, relativo alle condizioni di accesso alla rete per gli scambi transfrontalieri di energia elettrica. Secondo tale regolamento, le capacità devono essere assegnate in modo non discriminatorio e nessuna priorità può essere garantita. La questione delle priorità nel loro insieme è pertanto parte dei negoziati concernenti un accordo sull'energia tra la Svizzera e l'UE.



2 Partecipanti alla consultazione

Tabella 1. Gruppi di partecipanti alla consultazione

	Interpellati	Pareri pervenuti dagli interpellati	Altri pareri pervenuti	Totale dei pareri pervenuti
1. Cantoni	26	25	0	25
2. Partiti (rappresentati nell'Assemblea federale)	12	3	0	3
3. Commissioni e conferenze	6	3	0	3
4. Associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna	3	1	0	1
5. Associazioni mantello nazionali dell'economia	8	5	0	5
6. Servizi cantonali dell'energia	27	1	0	1
7. Industria del gas e del petrolio	3	0	0	0
8. Industria elettrica	17	5	5	10
9. Industria e servizi	31	7	4	11
10. Economia del traffico	2	0	0	0
11. Associazioni dei consumatori	4	2	0	2
12. Organizzazioni ambientaliste e per la protezione del paesaggio	28	6	0	6
13. Organizzazioni scientifiche	5	0	0	0
14. Organizzazioni nell'ambito cleantech, energie rinnovabili ed efficienza energetica	24	1	0	1
15. Altre organizzazioni attive nell'ambito della politica energetica e delle tecniche energetiche	13	2	0	2
Totale	209	61	9	70

Complessivamente 209 destinatari dei settori della politica, dell'economia e della società sono stati invitati a pronunciarsi sulle modifiche di legge proposte nel quadro dell'lv. pa. 15.430. Ha risposto il 29 per cento degli interpellati. Le 61 risposte pervenute sono state presentate perlopiù dai Cantoni, dall'industria e dalle organizzazioni ambientaliste.

Oltre ai partecipanti espressamente invitati a pronunciarsi, 9 altre organizzazioni, soprattutto dell'industria elettrica e dei servizi, hanno inoltrato un parere di propria iniziativa.

I capitoli successivi presentano il risultato di un'analisi oggettiva e neutra dei diversi pareri formulati dai partecipanti alla consultazione.



3 Parere generale

Tabella 2. Parere generale dei partecipanti alla consultazione

	Pareri pervenuti	Sì	Sì, ma	No, ma	No	Astensioni
1. Cantoni	25	15	8	0	0	2
2. Partiti (rappresentati nell'Assemblea federale)	3	2	0	0	1	
3. Commissioni e conferenze	3	2	1	0	0	0
4. Associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna	1	0	0	0	1	0
5. Associazioni mantello nazionali dell'economia	5	3	0	0	1	1
6. Servizi cantonali dell'energia	1	1	0	0	0	0
7. Industria del gas e del petrolio	0	0	0	0	0	0
8. Industria elettrica	10	1	6	1	2	0
9. Industria e servizi	11	7	2	0	1	1
10. Economia del traffico	0	0	0	0	0	0
11. Associazioni dei consumatori	2	0	1	0	0	1
12. Organizzazioni ambientaliste e per la protezione del paesaggio	6	0	0	0	5	1
13. Organizzazioni scientifiche	0	0	0	0	0	0
14. Organizzazioni nell'ambito cleantech, energie rinnovabili ed efficienza energetica	1	1	0	0	0	0
15. Altre organizzazioni attive nell'ambito della politica energetica e delle tecniche energetiche	2	1	0	0	0	1
Totale	70	33	18	1	11	7

3.1 Approvazione generale

La maggioranza dei partecipanti considera appropriate le misure previste e, di conseguenza, approva nell'insieme il testo di legge proposto. I partecipanti che si sono espressi in tal modo sottolineano l'apporto globale del progetto alla sicurezza dell'approvvigionamento del Paese (AES, PBD, Ct. BE, Ct. BL, Ct. NW, Ct. SO, FER, FRC, Travail.Suisse), specialmente attraverso la stabilità della rete (Ct. AI, Ct. GE, Ct. LU, Ct. VD, economiesuisse). economiesuisse precisa inoltre che il progetto contribuisce all'attrattiva della piazza economica svizzera.



I Dipartimenti delle costruzioni di Ct. UR, Ct. FR, Ct. GL, Ct. GR, Ct. VS e CGCA sostengono il progetto, tuttavia senza entusiasmo. Questi partecipanti constatano che la modifica proposta va incontro agli interessi dell'energia idraulica e sperano pertanto in un maggiore sostegno a questa energia.

3.2 Approvazione generale con richieste di modifica

Pur sostenendo l'orientamento del progetto e la sua finalità, numerosi partecipanti chiedono di riformulare in parte l'articolo 17 capoverso 2 LAEI. La quasi totalità di queste richieste di modifica si riferisce alla riformulazione delle condizioni relative alla concessione prioritaria delle capacità per le centrali transfrontaliere. Di fatto, per numerose ragioni tecniche, questi partecipanti ritengono che il ricorso alla rete di trasporto sia talvolta necessario per portare le quote di energia delle centrali elettriche transfrontaliere nella rete nazionale di un determinato Paese, anche se alcune di queste centrali sono allacciate alla rete di distribuzione. Pertanto, questi partecipanti propongono di riformulare l'articolo 17 capoverso LAEI in modo tale da eliminare ogni ambiguità relativa alle condizioni di concessione prioritaria di capacità per le centrali transfrontaliere.

Infine, tre partecipanti (Lonza, Stahl Gerlafingen e SwissElectricity) chiedono pure la soppressione delle priorità per i contratti a lungo termine conclusi prima del 31 ottobre 2002, in conformità con il regolamento (CE) n. 714/2009.

3.3 Rifiuto generale con richieste di modifica

Un solo partecipante (SwissElectricity) respinge il progetto, ritenendolo poco incisivo per quanto concerne la soppressione delle priorità. Questo partecipante chiede la soppressione di tutte le priorità.

3.4 Rifiuto generale

Greenpeace, Commercio Svizzera, Pro Natura, PS, SES, SL, Swisspower, SWW, USS, UCS e WWF respingono il progetto nella sua totalità. In particolare sostengono che questa modifica rafforza i privilegi dei contratti a lungo termine concernenti le forniture di elettricità di origine nucleare a scapito delle importazioni di elettricità di origine rinnovabile e della sicurezza d'approvvigionamento per i consumatori interessati dall'approvvigionamento di base. La soppressione di queste priorità risulta ancora più dannosa alla luce della minaccia di congestione nella rete nel corso dell'inverno 2015-2016. Inoltre, Swisspower ritiene che le disposizioni previste dall'articolo 20 capoverso 2 LAEI siano contrarie alla legge.

Il Consiglio di Winterthur, città proprietaria di Stadtwerk Winterthur (SWW), bocchia l'intero progetto ed è contrario a tutte le soppressioni delle priorità nella rete di trasporto. Nel caso in cui la sua posizione non dovesse essere presa in considerazione, questo partecipante propone come soluzione alternativa la soppressione di tutte le priorità, senza eccezione alcuna. Per SWW, come pure per Swisspower e USS, una soluzione basata su un «vantaggio finanziario» sarebbe interna alla Svizzera, e non richiederebbe pertanto alcun accordo bilaterale.

Swisselectricity respinge il progetto, asserendo che tutte le priorità dovrebbero essere abolite.



Alcuni partecipanti contrari al progetto (Commercio Svizzera, Swisspower, UCS) propongono di trattare la questione delle priorità nel quadro del progetto di revisione della LAEI, attualmente svolta dall'UFE.

3.5 Astensione

Ct. OW, Ct. SG, Eco Swiss, Öbu, UPS, SKS e Skyguide hanno comunicato di rinunciare a esprimere il proprio parere.



4 Soppressione delle priorità nella rete di trasporto transfrontaliera per le forniture di elettricità destinate ai consumatori finali con servizio universale e provenienti da fonti rinnovabili

Tabella 3. Valutazione dei partecipanti alla consultazione in merito alla soppressione delle priorità nella rete di trasporto transfrontaliera per le forniture di elettricità destinate ai consumatori finali con servizio universale e provenienti da fonti rinnovabili

	Pareri pervenuti	Sì	No	Asten-sioni
1. Cantoni	25	23	0	2
2. Partiti (rappresentati nell'Assemblea federale)	3	2	1	0
3. Commissioni e conferenze	3	3	0	0
4. Associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna	1	0	1	0
5. Associazioni mantello nazionali dell'economia	5	3	1	1
6. Servizi cantonali dell'energia	1	1	0	0
7. Industria del gas e del petrolio	0	0	0	0
8. Industria elettrica	10	8	2	0
9. Industria e servizi	11	10	0	1
10. Economia del traffico	0	0	0	0
11. Associazioni dei consumatori	2	1	0	1
12. Organizzazioni ambientaliste e per la protezione del paesaggio	6	0	5	1
13. Organizzazioni scientifiche	0	0	0	0
14. Organizzazioni nell'ambito cleantech, energie rinnovabili ed efficienza energetica	1	1	0	0
15. Altre organizzazioni attive nell'ambito della politica energetica e delle tecniche energetiche	2	1	0	1
Totale	70	53	10	7



4.1 Approvazione

La stragrande maggioranza dei partecipanti è favorevole a questa disposizione. Tra gli argomenti addotti vi sono, in particolare, la stabilità del sistema elettrico svizzero, l'abolizione delle priorità che provocano la distorsione della concorrenza (COMCO, ewz, USAM), la compatibilità della soluzione proposta con l'avanzamento dei negoziati bilaterali con l'UE sull'energia (AES, Alpiq), nonché il fatto che i Paesi limitrofi non accettano tutte queste eccezioni riguardanti le priorità (Ct. TG). Alpiq, IGEB e swisselectric precisano che queste priorità sono contrarie al regolamento (CE) n. 714/2009. Inoltre, si sostiene che queste priorità, nei fatti, non sono mai state attuate (PBD, Ct. BE, Ct. VD, Ct. ZG, CdEN, FER, Travail.Suisse) e che questa soluzione è l'alternativa più semplice ai problemi di capacità che potrebbero nascere (Ct. AI).

Infrawatt deplora la soppressione della priorità per le energie rinnovabili, ma ritiene che la sicurezza dell'approvvigionamento prevalga. Ct. BE, FER, GGS, Lonza, e Stahl Gerlafingen sono dell'avviso che le energie rinnovabili possano essere valorizzate in altro modo sul mercato, in particolare grazie alle garanzie d'origine.

4.2 Rigetto

Una minoranza dei partecipanti (Greenpeace, Pro Natura, PS, SES, SL, Swisspower, SWW, USS e WWF) respinge la soppressione delle priorità nella rete di trasporto transfrontaliera per le forniture di elettricità destinate ai consumatori finali con servizio universale e provenienti da fonti rinnovabili. Per questi partecipanti non è chiaro perché i consumatori finali con servizio universale e le energie rinnovabili dovrebbero perdere le loro priorità mentre i contratti a lungo termine mantengono questo privilegio. In particolare si argomenta (USS, Swisspower, SWW) che questa misura è contraria alla sicurezza dell'approvvigionamento per i consumatori finali con servizio universale voluta dal legislatore in sede di elaborazione della LAEI, quando l'inverno 2015-2016 si è contraddistinto per un'allerta di Swissgrid in merito alla capacità della rete di trasporto (PS, USS, SWW, WWF).

Secondo FP, Pro Natura, PS, SES e WWF, la soppressione delle priorità per la fornitura di elettricità a partire da energie rinnovabili è contraria agli obiettivi della Strategia energetica 2050. Questi partecipanti fanno presente che l'abbandono delle priorità per le energie rinnovabili non è pertinente in un contesto in cui l'elettricità da fonti fossili è poco tassata.

Swisspower, SWW e UCS sostengono che la sicurezza dell'approvvigionamento del consumatore finale non deve peggiorare e ciò, ancor meno, a favore del transito di elettricità in Svizzera. L'introduzione di una «priorità finanziaria» permetterebbe di garantire, a costi più bassi, anche la priorità per la fornitura di clienti vincolati. Questa priorità, finanziata con i guadagni delle aste condotte da Swissgrid per la commercializzazione delle capacità, non necessita di aste sequenziali, non è in contraddizione con il market coupling e neppure con la certezza del diritto per i contratti a lungo termine. Le priorità previste dalla LAEI per i clienti vincolati devono rimediare al vantaggio sul mercato svizzero di cui godono i titolari di contratti a lungo termine.

USS e UCS precisano infine che la questione di queste priorità dovrebbe essere trattata nel quadro dell'attuale progetto di revisione della LAEI.



5 Mantenimento delle priorità nella rete di trasporto transfrontaliera per le forniture basate su contratti internazionali di acquisto e di fornitura conclusi prima del 31 ottobre 2002

Tabella 4. Valutazione dei partecipanti alla consultazione in merito al mantenimento delle priorità nella rete di trasporto transfrontaliera per le forniture basate su contratti internazionali di acquisto e di fornitura conclusi prima del 31 ottobre 2002

	Pareri pervenuti	Sì	No	Astensioni
1. Cantoni	25	22	1	3
2. Partiti (rappresentati nell'Assemblea federale)	3	3	0	0
3. Commissioni e conferenze	3	3	0	0
4. Associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna	1	1	0	0
5. Associazioni mantello nazionali dell'economia	5	4	0	1
6. Servizi cantonali dell'energia	1	1	0	0
7. Industria del gas e del petrolio	0	0	0	0
8. Industria elettrica	10	8	2	0
9. Industria e servizi	11	8	2	1
10. Economia del traffico	0			0
11. Associazioni dei consumatori	2	1		1
12. Organizzazioni ambientaliste e per la protezione del paesaggio	6	0	4	2
13. Organizzazioni scientifiche	0			0
14. Organizzazioni nell'ambito cleantech, energie rinnovabili ed efficienza energetica	1	1		0
15. Altre organizzazioni attive nell'ambito della politica energetica e delle tecniche energetiche	2	1		1
Totale	70	52	9	9



5.1 Approvazione

La stragrande maggioranza dei partecipanti è favorevole a questa disposizione. Tra gli argomenti addotti vi sono, in particolare, la certezza del diritto per i contratti a lungo termine (COMCO, Ct. VD, Ct. TI, economiesuisse, swisselectric), la sicurezza dell'approvvigionamento e la compatibilità della soluzione proposta con l'avanzamento dei negoziati bilaterali con l'UE sull'energia (Ct. BL, Ct. LU, CT. TI, PLR).

Alcuni partecipanti osservano però che, a termine, la soluzione prevista dagli accordi bilaterali con l'UE sull'energia dovrà essere attuata (Swissmem, IGEB, GGS), mentre queste priorità dovrebbero essere abolite (ewz). Per la COMCO, il mantenimento delle priorità per i contratti a lungo termine può essere solo transitorio, per quanto riguarda la certezza del diritto, la protezione degli investimenti, ma anche l'individuazione di una soluzione compatibile con l'UE.

5.2 Rigetto

Una minoranza dei partecipanti rifiuta il mantenimento delle priorità nella rete di trasporto transfrontaliera per le forniture basate su contratti internazionali di acquisto e di fornitura conclusi prima del 31 ottobre 2002.

Alcuni partecipanti in rappresentanza delle organizzazioni di protezione della natura e del paesaggio (Pro Natura, SES, FP, WWF, Greenpeace) e il PS sostengono che occorre porre fine ai privilegi delle centrali nucleari, anziché penalizzare i consumatori che beneficiano del servizio universale e le energie rinnovabili (tra cui l'energia idraulica). Le priorità per le importazioni di elettricità proveniente da centrali nucleari costituiscono una situazione di rendita di monopolio, obsoleta e contraria al mercato. I medesimi partecipanti respingono l'argomento della protezione dell'investimento per i contratti a lungo termine che beneficiano di una posizione dominante sul mercato.

Alcuni partecipanti dell'industria (Lonza, Stahl Gerlafingen) sottolineano però che questi contratti dovrebbero anche conformarsi alle disposizioni previste dal regolamento (CE) n. 714/2009 del Parlamento europeo. A tale titolo, anche le priorità per questi tipi di contratti dovrebbero essere soppresse. Secondo loro, la questione della soppressione delle priorità per questi contratti deve essere considerata separatamente e indipendentemente da quella della compensazione finanziaria per la perdita delle capacità, visto che la questione delle compensazioni potrebbe intervenire nel quadro dei negoziati bilaterali con l'UE.

Per SwissElectricity, Swisspower e Ct. SH, non è chiaro perché i titolari di contratti a lungo termine dovrebbero essere privilegiati rispetto ad altri operatori del mercato svizzero. SWW deplora che il mantenimento delle priorità per i contratti a lungo termine privilegia il transito di elettricità in Svizzera a scapito del consumatore finale. Per SwissElectricity, la priorità per questi contratti costituisce già un vantaggio di mercato in sé e contribuisce nel contempo al sovraccarico delle linee di trasporto transfrontaliere. Per Swisspower, UCS e SWW, l'argomento della certezza del diritto per i contratti a lungo termine non è ammissibile. Per questi partecipanti, la soluzione del «vantaggio finanziario» sarebbe interna alla Svizzera, e non richiederebbe pertanto alcun accordo bilaterale.



5.3 Astensione

Oltre ai sette partecipanti astenutisi dal partecipare alla consultazione, due partecipanti hanno espressamente rinunciato a prendere posizione sul progetto. Nei propri scritti, né Ct. TG né Greenpeace manifestano chiaramente l'auspicio di mantenere o sopprimere le priorità per i contratti a lungo termine. Greenpeace precisa tutt'al più che sarebbe necessario mantenere o sopprimere la totalità delle priorità.



6 Priorità nella rete di trasporto transfrontaliera per le centrali idroelettriche di frontiera

Tabella 5: Valutazione dei partecipanti alla consultazione in merito alle priorità nella rete di trasporto transfrontaliera per le centrali idroelettriche di frontiera

	Pareri pervenuti	Sì	Sì, ma	No	Astensioni
1. Cantoni	25	14	8	0	3
2. Partiti (rappresentati nell'Assemblea federale)	3	3	0	0	
3. Commissioni e conferenze	3	2	1	0	0
4. Associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna	1	1	0	0	0
5. Associazioni mantello nazionali dell'economia	5	4	0	0	1
6. Servizi cantonali dell'energia	1	1	0		0
7. Industria del gas e del petrolio	0	0	0	0	0
8. Industria elettrica	10	3	6	1	0
9. Industria e servizi	11	8	0	0	3
10. Economia del traffico	0	0	0	0	0
11. Associazioni dei consumatori	2	1	0	0	1
12. Organizzazioni ambientaliste e per la protezione del paesaggio	6	5	0	0	1
13. Organizzazioni scientifiche	0	0	0	0	0
14. Organizzazioni nell'ambito cleantech, energie rinnovabili ed efficienza energetica	1	1	0	0	0
15. Altre organizzazioni attive nell'ambito della politica energetica e delle tecniche energetiche	2	1	0	0	1
Totale	70	44	15	1	10



6.1 Approvazione

Un ampio numero di partecipanti dà il suo avallo a questa nuova disposizione sostenendo, in particolare, che le centrali idroelettriche transfrontaliere costituiscono unità di produzione nazionali a pieno titolo come pure che l'elettricità prodotta deve poter essere importata in Svizzera senza oneri finanziari supplementari.

GGs precisa tuttavia che la questione di queste priorità dovrà essere risolta nel quadro degli accordi bilaterali con l'UE e dell'introduzione del market coupling. Dal canto suo, ewz è del parere che queste priorità debbano essere soppresse al momento della conclusione degli accordi bilaterali sull'energia.

6.2 Approvazione con richieste di modifica

I partecipanti menzionati in questo capitolo sostengono questa disposizione, proponendo altresì di modificare l'articolo 17 capoverso 2 LAEI per precisare meglio la portata del testo. Tutti constatano il fatto che, sebbene alcune centrali transfrontaliere siano allacciate alla rete di distribuzione, fattori di ordine tecnico (ad es. lo stato della tensione nella rete, lavori con macchinari o dei guasti) rendono talvolta necessario il transito dalla rete di trasporto transfrontaliera dell'energia prodotta così da poterla convogliare verso il territorio nazionale.

I partecipanti propongono anche diverse modifiche per aumentare la certezza del diritto. Le proposte di modifica originali, redatte in tedesco, sono presentate in allegato.

Un primo gruppo di partecipanti (Ct. AG, Ct. AI, Ct. AR, Ct. BE, Ct. FR, Ct. SZ, Ct. ZG, Ct. ZH, CdEN) propone di sottolineare il fatto che i Paesi possano esigere in qualsiasi momento di beneficiare delle quote di produzione assegnate loro per ogni centrale transfrontaliera:

Art. 17 cpv. 2

² Nell'ambito dell'attribuzione di capacità nella rete di trasporto transfrontaliera sono prioritarie le forniture basate su contratti internazionali di acquisto e di fornitura conclusi prima del 31 ottobre 2002 e quelle provenienti da centrali idroelettriche di frontiera, ~~per quanto per le stesse debba essere utilizzata la rete di trasporto~~, per quanto le quote nazionali convenute nei contratti tra i Paesi non possano essere raggiunte in ogni momento senza utilizzazione della rete di trasporto.

Axpo e AEW propongono di sottolineare il fatto che le quote di produzione delle centrali transfrontaliere si basano su un'utilizzazione condivisa delle acque:

Art. 17 cpv. 2

² Nell'ambito dell'attribuzione di capacità nella rete di trasporto transfrontaliera sono prioritarie le forniture basate su contratti internazionali di acquisto e di fornitura conclusi prima del 31 ottobre 2002 e quelle provenienti da centrali idroelettriche di frontiera, ~~per quanto per le stesse debba essere utilizzata la rete di trasporto~~, per quanto le quote nazionali basate sullo sfruttamento di acque di confine non possano essere raggiunte in ogni momento in altro modo.



AES, Alpiq, Ct. SH⁴ e swisselectric propongono una modifica che non menzioni l'esistenza di contratti interstatali per l'attribuzione di quote o lo sfruttamento delle acque:

Art. 17 cpv. 2

² Nell'ambito dell'attribuzione di capacità nella rete di trasporto transfrontaliera sono prioritarie le forniture basate su contratti internazionali di acquisto e di fornitura conclusi prima del 31 ottobre 2002 e quelle provenienti da centrali idroelettriche di frontiera, ~~per quanto per le stesse debba essere utilizzata la rete di trasporto~~, per quanto le quote nazionali non possano essere raggiunte in ogni momento senza utilizzazione della rete di trasporto.

Ct. AG, economiesuisse, PLR e Swissgrid sono consapevoli che le priorità non possono essere decise unilateralmente dalla Svizzera e che le medesime possono essere attuate soltanto con l'accordo e la cooperazione del gestore della rete di trasporto vicina. Essi chiedono dunque che il progetto vincoli la concessione di capacità prioritarie per le centrali transfrontaliere al consenso della controparte estera. Swissgrid propone la seguente formulazione:

Art. 17 cpv. 2

² Nell'ambito dell'attribuzione di capacità nella rete di trasporto transfrontaliera sono prioritarie le forniture basate su contratti internazionali di acquisto e di fornitura conclusi prima del 31 ottobre 2002 e quelle provenienti da centrali idroelettriche di frontiera, per quanto per le stesse debba essere utilizzata la rete di trasporto e la reciprocità sia garantita dal Paese confinante.

Infine, alcuni partecipanti (CGCA, Baudirektion UR) subordinano il loro assenso a questa parte del progetto a una volontà politica per rafforzare il ruolo dell'energia idraulica in Svizzera (cfr. CdEN).

FRC propone una modifica formale e non materiale.

6.3 Rigetto

SwissElectricity respinge questa disposizione, argomentando che tutti gli operatori del mercato dovrebbero sottostare alle stesse regole e che le priorità rappresentano un vantaggio di mercato ingiustificato.

6.4 Astensione

Oltre ai sette destinatari astenutisi dal partecipare alla consultazione, tre hanno espressamente rinunciato a prendere posizione su questo punto progetto. Nel proprio scritto, né Ct. TG né Lonza e Stahl Gerlafingen esprimono chiaramente la propria posizione concernente le priorità nella rete di trasporto transfrontaliera per le centrali idroelettriche di frontiera.

⁴ Chiede anche la soppressione delle priorità per i contratti a lungo termine.



7 Disposizione transitoria (art. 33b [nuovo])

Nessun partecipante alla consultazione si è espresso sulla disposizione transitoria stabilita dall'articolo 33b (nuovo) LAEI.



8 Elenco delle abbreviazioni

AES	Associazione delle aziende elettriche svizzere
PBD	Partito borghese-democratico Svizzero
COMCO	Commissione della concorrenza
CdEN	Conferenza dei direttori cantonali dell'energia
ewz	Elektrizitätswerk der Stadt Zürich
FER	Federazione delle imprese romande
FP	Fondazione svizzera per la tutela del paesaggio
FRC	Fédération romande des consommateurs
GGG	Gruppo dei Grandi clienti di energia
IGEB	Gruppo d'interesse delle industrie ad alta intensità energetica
Öbu	Rete per un'economia sostenibile
PLR	PLR.I Liberali
PS	Partito socialista svizzero
CGCA	Conferenza dei Governi dei Cantoni alpini
SES	Fondazione svizzera dell'energia
SKS	Fondazione per la protezione dei consumatori
SWW	Stadtwerk Winterthur
UPS	Unione svizzera degli imprenditori
USAM	Unione svizzera delle arti e mestieri
USS	Unione sindacale svizzera
UCS	Unione delle città svizzere
WWF	World Wildlife Fund Svizzera



9 Allegato

Ct. AG, Ct. AI, Ct. AR, Ct. BE, Ct. FR, Ct. SZ, Ct. ZG, Ct. ZH, CdEN:

Art. 17 Abs. 2:

² Bei der Zuteilung von Kapazitäten im grenzüberschreitenden Übertragungsnetz haben Lieferungen aufgrund von internationalen Bezugs- und Lieferverträgen, die vor dem 31. Oktober 2002 abgeschlossen worden sind, sowie Lieferungen aus hydroelektrischen Grenzkraftwerken, ~~soweit dazu das Übertragungsnetz in Anspruch genommen werden muss~~, soweit deren staatsvertraglich vereinbarte Länderquote nicht ohne Nutzung des Übertragungsnetzes jederzeit erfüllt werden kann, Vorrang.

Axpo, AEW:

Art. 17 Abs. 2:

² Bei der Zuteilung von Kapazitäten im grenzüberschreitenden Übertragungsnetz haben Lieferungen aufgrund von internationalen Bezugs- und Lieferverträgen, die vor dem 31. Oktober 2002 abgeschlossen worden sind, sowie Lieferungen aus hydroelektrischen Grenzkraftwerken, ~~soweit dazu das Übertragungsnetz in Anspruch genommen werden muss~~ soweit deren Länderquote, die der Nutzung der Grenzgewässer zugrunde liegen, nicht auf andere Weise jederzeit erfüllt werden können, Vorrang.

Alpiq, AES, swisselectric, Ct. SH⁵:

Art. 17 Abs. 2:

² Bei der Zuteilung von Kapazitäten im grenzüberschreitenden Übertragungsnetz haben Lieferungen aufgrund von internationalen Bezugs- und Lieferverträgen, die vor dem 31. Oktober 2002 abgeschlossen worden sind, sowie Lieferungen aus hydroelektrischen Grenzkraftwerken, ~~soweit dazu das Übertragungsnetz in Anspruch genommen werden muss~~, soweit deren Länderquote nicht ohne Nutzung des Übertragungsnetzes jederzeit erfüllt werden können, Vorrang.

Swissgrid:

Art. 17 Abs. 2:

² Bei der Zuteilung von Kapazitäten im grenzüberschreitenden Übertragungsnetz haben Lieferungen aufgrund von internationalen Bezugs- und Lieferverträgen, die vor dem 31. Oktober 2002 abgeschlossen worden sind, sowie Lieferungen aus hydroelektrischen Grenzkraftwerken, soweit dazu das Übertragungsnetz in Anspruch genommen werden muss und der jeweilige Nachbarstaat entsprechendes Gegenrecht gewährt, Vorrang.

⁵ Chiede anche la soppressione delle priorità per i contratti a lungo termine.